

Con una relazione del presidente della quarta commissione

Prima verifica del Consiglio regionale della legge sulla fusione degli ospedali

Il provvedimento dovrà essere attuato in base agli accordi sottoscritti dai partiti democratici nel luglio scorso - Preconcette posizioni del dc Pezzati - Invito del compagno Lusvardi a prepararsi alla scadenza della riforma sanitaria

Dopo una mattinata di normale confronto, nel pomeriggio il consiglio regionale si è improvvisamente animato: la discussione è andata infatti in proposta di legge sulla fusione degli ospedali, delle poche interne e delle poliambulatorie, accese pretestuosamente nelle settimane scorse hanno alimento un dibattito teorico, ricco di motivazioni politiche ma anche, come nell'intervento del democristiano Pezzati, di posizioni tanto apertamente cinose quanto preconcette.

Ad aprire il dibattito è stato il presidente della quarta commissione, il comunista Rodolfo Giovannelli. Ha ricordato come all'origine della fusione siano le leggi sull'accordo firmato da tutti i partiti democratici e come da allora la discussione nello stesso consiglio regionale sia sempre approdata a posizioni unitarie che tenevano conto anche del punto di vista degli osservatori critici, provenienti dalla minoranza. Il documento di luglio prevedeva la costituzione di nuovi enti ospedalieri. Diceva, testualmente, a questo proposito: «Le forze politiche ritengono necessario un provvedimento legislativo a tempi brevi per procedere a tutti gli atti, ivi compresi quelli dello sospeso, stabiliti dalla legge regionale e rivolgenti l'invito

ai vari organi competenti ad adottare tutti i provvedimenti necessari». Ancor più precisamente quello stesso documento, come ha volentieri sottolineato il consigliere comunista Giovannelli, spiega che «la costituzione dei nuovi enti si rende urgente in collegamento con la costituzione dei consorzi socio-sanitari e la costituzione del nuovo assetto sanitario, anche con la attuazione delle leggi 300 e 301». Perché dunque tante sorprese se oggi si vede questa legge che è proprio frutto di questo lavoro unitario? Si è chiesto il consigliere comunista. Perché si allude a fantomatici colpi di maggioreanza?

C'è una reazione sconposta e trosa da parte di alcune forze - ha osservato, dopo avere esposto i contenuti della legge - c'è chi si propone di iniziare, con scarso senso di responsabilità, la costituzione dei nuovi enti, mentre questi provvedimenti regionali: è la contraddizione di chi pretende di attribuirvi i propri autoritari nel confronto dei comitati comprensoriali e ci propone soluzioni, che, nella situazione attuale, riguardano invece la costituzione e l'affossamento di quegli organismi di programmazione che al contrario vogliono stimolare e vitalizzare».

Giovannelli ha poi invitato ad un sereno confronto, ad una verifica responsabile fuori dalle chiusure campionistiche nell'interesse dell'intero comitato regionale. «Sarà stato un gesto della DC», ha detto, «ma non è stato un gesto della legge 300 e 301. Perché dunque tante sorprese se oggi si vede questa legge che è proprio frutto di questo lavoro unitario? Si è chiesto il consigliere comunista. Perché si allude a fantomatici colpi di maggioreanza?

C'è una reazione sconposta e trosa da parte di alcune forze - ha osservato, dopo avere esposto i contenuti della legge - c'è chi si propone di iniziare, con scarso senso di responsabilità, la costituzione dei nuovi enti, mentre questi provvedimenti regionali: è la contraddizione di chi pretende di attribuirvi i propri autoritari nel confronto dei comitati comprensoriali e ci propone soluzioni, che, nella situazione attuale, riguardano invece la costituzione e l'affossamento di quegli organismi di programmazione che al contrario vogliono stimolare e vitalizzare».

Il repubblicano Passighi ha sostenuto che il documento di luglio dei partiti non davano spazio alle contrammosse di questo progetto di legge. Ha invitato poi sulla scia del documento della commissione sanità regionale del suo partito, a non ledere gli interessi e la sfera di azione dei comitati comprensoriali di programmazione e del comitato tecnico consuntivo per la programmazione ospedaliera.

Il dibattito è stato sospeso nella tardissima serata e rinviato alla prossima seduta Martedì prossimo, quindi, l'assessore Vestri concluderà dopo altri numerosi interventi, questo dibattito sulla situazione ospedaliera in Toscana. Ma già da domani si dovrebbero avere fuori diaula altri pronunciamenti.

m. b.

Dichiariati colpevoli di gravissime lesioni personali

Condannati i medici pisani che sbagliarono un'operazione di appendicite su un bambino

Un anno e sei mesi al chirurgo Alessandro Pelosini e dieci mesi al suo aiutante dottor Pietro Paolo Guelfi - Entrambi hanno ottenuto la condizionale - Il ragazzo resterà per tutta la vita menomato in alcune parti genitali

Il partito

Comitato Federale
Domani alle ore 17, presso il salone della Federazione comunista fiorentina avrà luogo la riunione del Comitato Federale e delle Commissioni esecutive degli organismi esecutivi della federazione e delle commissioni di lavoro.

Comitato direttivo regionale
Alle ore 9,30 di domani, giovedì 9 marzo, presso la sede del Comitato regionale del PCI, si svolgerà la riunione del Comitato direttivo dedicato ai problemi della Sanità. All'ordine del giorno: è aggiornamento sul secondo punto, relativo alla preparazione del Congresso della Fgci.

Comitato Universitario
Domani sera, alle ore 21, in federazione avrà luogo la riunione del Comitato universitario nel corso della quale saranno discusse l'organizzazione degli universitari fiorentini e la conferenza di organizzazione della sezione universitaria.

Commissione di Controllo
Venerdì 10 marzo, alle ore 16,30, i locali della Federazione fiorentina del PCI avrà luogo la riunione della Commissione federale di controllo. All'ordine del giorno: Proposte di programma e di organizzazione per le scuole di partito nella federazione, partitina (relatore Adalberto Pizzirani). Concluderà il com-

Domenica diffusione dell'Unità

Si avvertono le sezioni che per domenica 12 marzo viene lanciata una «diffusione straordinaria» da l'Unità con un obiettivo di 60 mila copie.

Il motivo politico, oggetto di una larga opera di chiarimento, promuove la difesa del quotidiano, è la crisi del paese e la soluzione del governo.

Le prenotazioni non devono giungere oltre le ore 12 di sabato 11 p.v.

PISA — Sono stati dichiarati colpevoli di gravissime lesioni personali i due medici che sbagliarono completamente un'operazione di appendicite su un bambino e lo menomarono gravemente. Il tribunale di Pisa ha condannato ieri sera il dottor Alessandro Pelosini, chirurgo dell'operazione, ad un anno e sei mesi ed il suo aiutante, il medico Piero Guelfi, a 10 mesi di reclusione. Entrambi beneficiarono della sospensione della pena. Il tribunale di Pisa, presieduto dal giudice Scarfi, con «a latere» i giudici Fumagalli e Fedeli, ha invece assolto per insufficienza di prove i due medici dalla accusa di aver tentato di occultare l'accaduto.

I fatti a cui il processo si riferisce accaddero circa 6 anni fa. Il 23 dicembre del 1972 un bambino di 9 anni, Riccardo Cini, si trovò sul lettino operatorio per sottoporsi ad un normale intervento chirurgico. Si trattava di asportare l'appendice, un intervento comune che, invece, sotto il bisturi impazzito del chirurgo Alessandro Pelosini, si tramutò improvvisamente in tragedia. Insieme all'appendice, il chirurgo aspirò l'intera vescica urinaria e tranciò di netto le vescicole seminali del paziente. Le conseguenze sono terribili ed irreparabili: l'apparato urotale del bambino è mutilato, le capacità di procreare ormai definitivamente compromesse e rimane permanentemente danneggiato anche l'apparato digerente.

Il padre del bambino, Giacomo Cini è presente all'operazione, si accorge che qualche cosa non va e che l'intervento si prolunga inspiegabilmente. E' il padre che comincia ad agitarsi, a chiedere cosa succeda ed ha per primo il sospetto che sia stia tentando di nascondere qualcosa. Durante l'indagine di ieri, il pubblico ministero, chiedendo la condanna dei due medici momenti: «che cosa sarebbe successo — si è chiesto il pubblico ministero — se il padre non fosse stato presente quella sera?».

Il pubblico ministero ha invece sostenuto anche per l'auto-chirurgo che il Guelfi — ha detto il PM — nella cartella clinica descrive fatti che non corrispondono a ciò che era successo: ed i riferimenti fatti non permettono di avere una idea dell'eventuale dinamica dell'intervento. Cosa sia veramente accaduto in quella camera operatoria il 23 dicembre del 1972 rimane in gran parte un mistero. La stessa formula della sentenza per quanto riguarda la vicenda del verbale dell'intervento è a questo proposito significativa: il verbale è stato dichiarato falso e non rispondente al vero; i due medici sono stati assolti per insufficienza di prove dall'accusa di averne compromesso la veridicità. Il legale del dottor Guelfi, dopo la sentenza, ha dichiarato che presterà ricorso.

Più complessa ed articolata la linea difensiva per l'autochirurgo: dottor Guelfi, che era sostenuto dagli avvocati Braccesi e Carlos Murtagh. Il Guelfi — ha detto la difesa — non poteva accorgersi

Andrea Lazzari

PICCOLA CRONACA

FARMACIE NOTTURNI

Palazzo S. Giovanni, 20; Via Ginevra, 50; Via della Scala, 49; Piazza Dalmazia, 23; via G.P. Orsini, 27; Via di Brozzi, 192; Via Starnina, 41; Interno Stazione S.M. Novella; Piazza Isolotto, 1; Piazzale Calatafimi, 61; Via G. Rossini, 10; Piazza delle Cure, 2; Via Sennese, 208; Via Giulini, 89; Via Calzaiuoli, 7.

BENZINAI NOTTURNI

Sono aperti con orario da le 22 alle 7 i seguenti distibutori: Via Vuccio da Montelupo, IP; Viale Europa, ESSO; Via Rocca Tedalda, AGI; Via Sennese, AMOCO.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Galantini, nel loro studio di viale dei Mille, ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo hanno preso parte al suo grande dolore per l'immatura perdita del caro Leoco.

PREZZI CONCORDATI

Continua anche oggi la vendita a prezzi concordati con i concorrenti di Firenze per i seguenti prodotti: trote a 2.500 lire il chilogrammo e arselle a 400 lire il chilogrammo.

CONCERTO IN PALAZZO VECCHIO

Questa sera, alle 21, presso il salone del Duogento in Palazzo Vecchio, sede della Comune di Firenze e dell'Associazione Culturale Italo-Tedesca verrà effettuato un concerto dell'Orchestra Toscana. verranno eseguite musiche di Beethoven, Ravel e Smetana.

I CINEMA IN TOSCANA

PRATO

GARIBOLDI: Il torrino quando

EUROPA 1: Meleodramma

EUROPA 2: La mandorla felice

VM 18: La vita è bella

ODEON: In nome del paese

POLITEAMA: Chateaux

LETTANTE: Il sesso

MODERNO: Una vita cosa

ODEON: Il poliziotto senza paura

VM 18: La vita è bella

CORSO: Tintoretto lo squallido

EDEN: Spara ragazzo, spara

VM 18: Il braccio violento della legge n. 2

CALIPSO: Il braccio violento della legge n. 2

BOITO: Storie immobili di Appassionata

ARISTON: (risp.)

BORSI D'ESSAI: (risp.)

PARADISO: (risp.)

NOVUM: (risp.)

CONTROLUCE: (risp.)

S. BARTOLEMO: (risp.)

VITTORIA: (risp.)

AMBRA: (risp.)

PERLA: (risp.)

PISTOIA

NAZIONALE: Ematoma e gli ultimi cancani

MIGNON: Le vacanze allegra delle licenziate (VM 18)

PARADISO: Squadravolante (VM 18)

MODERNO: Il torrino quando

ODEON: La vita è bella (VM 18)

VM 18: La vita è bella

CORSO: La bestia (VM 18)

PISA

TEATRO: L'uomo nel mirino

ODEON: Compagnie nude (VM 18)

NUOVO: Spettacoli di cinema d'essere

MIGNON: Il gatto e il topo e la pausa

COLLE VAL D'ELSA

TEATRO DEL POPOLO: Lenny (VM 18)

S. AGOSTINO: (risp.)

VM 18: La vita è bella (VM 18)

GARIBOLDI: (risp.)

MASSA

ASTORI: Vizi privati pubbliche sere (VM 18)

GROSSETO

POLITEAMA: Occhi delle stelle

EUROPA 1: Meleodramma

VM 18: La vita è bella

MARRACINI: La morte del principe

VM 18: La vita è bella

MODERNO: Corvo Rosso non avrà

VM 18: La vita è bella

EDEN: Nostalgia casalinga

VM 18: La vita è bella

EOLO: La brava con il mistero

VM 18: La vita è bella

LIVORNO

SORGENTI: (nuovo programma)

AURORA: (nuovo programma)

GOLDONETTA: (risp.) riservato

METROPOLITAN: L'uomo nel mistero

VM 18: La vita è bella

GRAN GUARDIA: Melodramma

ODEON: Comunico: un diabolico

VM 18: La vita è